

Dopo trent'anni di attesa arriva il villaggio turistico

A breve partiranno i lavori per realizzare la struttura vacanze tra Clusane d'Iseo e Paratico

LAGO D'ISEO Dopo un'attesa di ben trent'anni, i lavori per realizzare (nel novero del progetto Costa Verde) il villaggio turistico in riva al lago d'Iseo, tra Clusane e Paratico, stanno per partire.

In un'area di 45 mila metri quadrati saranno costruite quarantotto unità abitative per le vacanze. Niente residenziale puro quindi, e nessuna seconda casa: a confermarlo è Natale Gatti, titolare della società Costa Verde, costituita nel lontano 1983: «Anche se il Pgt ci concede un 30% di residenziale, la nostra idea è quella di dare vita ad un villaggio che funzioni tutto l'anno, che sia accattivante per le popolazioni del Nord Europa, vista la posizione sul lago e la vicinanza ai centri urbani, che possa ospitare turisti giovani e anziani amanti del lago e del suo microclima. Pensiamo ad un intervento che potrebbe ave-

re ricadute positive su tutto il territorio e non di carattere speculativo. Inoltre tutto verrà realizzato nel rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni, comprese quelle relative al rospo Bufo Bufo».

Un riferimento, quest'ultimo, non casuale visto che l'area dove sorgerà il villaggio è stata scelta proprio dai «Bufo Bufo» per la riproduzione. Negli ultimi mesi si sono presi accordi sulle opere di compensazione, poi approvate dalla Conferenza dei servizi. Oggi, dopo un'attesa memorabile tra permessi istituzionali, cambi di Amministrazione, ricorsi al Tar e pareri della Sovrintendenza - cui s'è aggiunta l'opposizione degli ambientalisti - l'ultima scoglio per la famiglia Gatti riguarda la scelta della tipologia di intervento, ovvero se usare strutture abitative in legno o in cemento.

«Stiamo valutando cosa utilizzare

perché il legno potrebbe risultare più allettante per i turisti ed inoltre essere meno impattante rispetto alle case in muratura e soprattutto più bello esteticamente dal momento che, per ora, possiamo realizzare solo le unità abitative» continua Natale Gatti.

Il progetto iniziale infatti comprendeva, oltre al villaggio, attrezzature sportive, piscine, campi da tennis e pattinaggio. La Sovrintendenza però non ha concesso il benessere, così come non è arrivato il via libera nemmeno per realizzare un chiosco all'interno del villaggio, da poter adibire a bar».

Veronica Massussi



L'area dove sorgerà il villaggio vacanze

